

COMUNICATO TIM
LA FISTEL CISL RIMANDA AL MITTENTE LA COMUNICAZIONE "TEAMS"

Nella serata di ieri la Direzione HR Nazionale di TIM ha inviato a tutti i dipendenti una comunicazione relativa alle regole di utilizzo dello strumento aziendale MICROSOFT TEAMS.

In particolare, l'azienda sottolinea che da ora in avanti pretenderà l'obbligo dell'accensione della telecamera durante le videoconferenze che si svolgeranno su Teams.

Ricordiamo a tutti che il controllo a distanza dei lavoratori attraverso strumenti audiovisivi è vietato, come sancito dallo Statuto dei lavoratori (Art. 4 Legge 300/70) e regolato dal GDPR che tutela la privacy di ciascun dipendente.

La FISTEL CISL ribadisce all'azienda che la professionalità di ogni dipendente non si misura da una videocamera accesa o spenta ma dai risultati che si portano ogni giorno.

Siamo di fronte ad un atto unilaterale aziendale difficilmente comprensibile, tra l'altro attuato in un momento delicato ed importante per tutti i lavoratori legato alle imminenti elezioni RSU.

Per la FISTEL CISL il lavoro agile è sempre stato un tema di fondamentale importanza al fine di conciliare le esigenze vita-lavoro dei dipendenti, che non dev'essere strumentalizzato dall'azienda per ottenere i propri obiettivi.

Sarebbe altresì importante, in una logica di vera attenzione verso i lavoratori, che TIM si attivasse per la chiusura del rinnovo del CCNL TLC con la stessa solerzia applicata per l'invio della comunicazione su Teams.

Di sicuro questo atteggiamento aziendale non è improntato al "dialogo" che per noi invece resta sempre la chiave per poter aprire percorsi negoziali anche difficili ma che trovino il giusto equilibrio degli interessi tra le parti.

Roma, 12 marzo 2025

La Segreteria Nazionale FISTEL CISL